

LEITFADEN

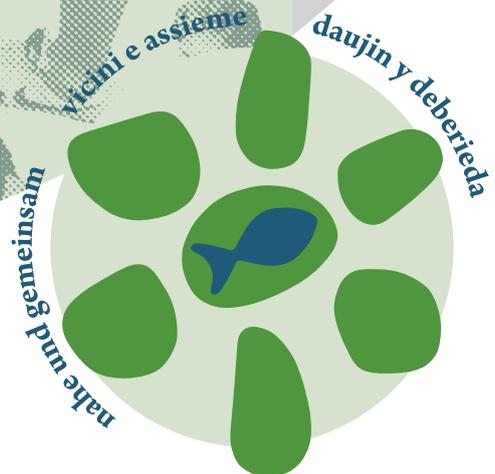
für ein gutes mit- und füreinander der Sprachgruppen

ORIENTAMENTI

per una comunione possibile –
al di là delle differenze linguistiche



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON



ALL'ORIGINE DEL PRESENTE TESTO

Questo testo trae la sua origine nei provvedimenti del sinodo diocesano della Diocesi di Bolzano-Bressanone, conclusosi nel 2015. Per affrontare le difficoltà sorte fra i diversi gruppi linguistici presenti nelle parrocchie e nella diocesi, il Sinodo ha stabilito di formare un gruppo di lavoro «che raccolga buone pratiche di comunicazione e sia di sostegno in situazioni concrete» (524). L'Ufficio pastorale diocesano di Bolzano-Bressanone ha accolto quest'invito. Nel 2018 è sorto un apposito gruppo di lavoro, sotto la guida del direttore dell'Ufficio pastorale Reinhard Demetz, formato da sacerdoti e laici provenienti da diverse parrocchie della diocesi (Laura Paloschi, Brigitte Hofmann, Paola Cecarini, Josef Simonini, Fabio Righetti, Walter Visintainer), ricercatori dell'Eurac (Verena Platzgummer e Günther Rautz) e membri della curia diocesana (Ricardo Brands da Silva e Giuseppe Ganarini). Come primo passo, il gruppo di lavoro ha realizzato un sondaggio in dieci parrocchie rappresentative delle diverse realtà presenti nella diocesi, i cui risultati sono stati presentati ufficialmente il 30 ottobre 2019 nella sala di rappresentanza del comune di Bolzano, in occasione della visita di una delegazione proveniente dalla Diocesi di Gurk (Carinzia). Essi sono stati pubblicati con il titolo "Una chiesa in diverse lingue e culture: un vademecum per coraggiosi". Sulla base del vademecum, è stata redatta questa breve guida, contenente consigli e suggerimenti per coloro che volessero farsi costruttori di ponti fra le diverse lingue e culture.

ENTSTEHUNG DES VORLIEGENDEN TEXTES

Die Entstehung dieses Textes geht auf die 2015 abgeschlossene Diözesansynode der Diözese Bozen-Brixen zurück. Um Schwierigkeiten zwischen den in Diözese und Pfarreien vorhandenen Sprachgruppen zu begegnen, beschloss die Synode, eine Arbeitsgruppe zu bilden, »die Beispiele gelungener Kommunikation sammelt und damit in konkreten Situationen behilflich ist« (524). Diesen Auftrag nahm das Seelsorgeamt der Diözese Bozen-Brixen an. Im Jahr 2018 wurde eine Arbeitsgruppe unter der Leitung von Seelsorgeamtsleiter Reinhard Demetz gebildet, welche sich aus Laien und Priestern aus verschiedenen Pfarreien der Diözese (Laura Paloschi, Brigitte Hofmann, Paola Cecarini, Josef Simonini, Fabio Righetti, Walter Visintainer), Mitarbeitenden der Eurac (Verena Platzgummer und Günther Rautz) und des Bischöflichen Ordinariats (Ricardo Brands da Silva und Giuseppe Ganarini) zusammensetzte. Als ersten Schritt hatte die Arbeitsgruppe 2019 eine Umfrage unter 10 repräsentativen Pfarreien der Diözese angestoßen und durchgeführt, deren Ergebnisse am 30. Oktober 2019, im Rahmen eines Austausches mit einer Delegation aus der Diözese Gurk (Kärnten), im Festsaal der Gemeinde Bozen öffentlich vorgestellt und im Dokument "Eine Kirche in verschiedenen Sprachen und Kulturen: ein Vademecum für Mutige" festgehalten wurden. Davon ausgehend wurde ein kurzer Leitfaden verfasst, welcher konkrete Hilfestellungen und Anregungen für alle enthält, die zwischen den Sprachen und Kulturen Brücken bauen möchten.



VISIONE

«La nostra Chiesa ha il compito fondamentale di essere animatrice di unità nel rispetto delle differenze, superando ferite del passato. Guardiamo così con speranza ad un futuro di convivenza, mai dato per scontato ma sempre da costruirsi quotidianamente». Il sinodo diocesano (qui citato: 49) ha riconosciuto alla chiesa locale un compito importante: quello di spendersi per realizzare la comunione fra i diversi gruppi linguistici.

Questa comunione fra lingue e culture è il dono e allo stesso tempo la chiamata che Signore ha affidato alla nostra Chiesa locale.

Essa non è un problema da risolvere o eliminare, ma il luogo in cui Cristo ci manda ad annunciare il messaggio del Regno di Dio. Ogni passo concreto verso la comunione fra lingue e culture è un momento di annuncio del Vangelo. Tramite i seguenti suggerimenti, scritti sotto forma di domande e risposte, l'Ufficio Pastorale della Diocesi di Bolzano-Bressanone desidera dare il proprio contributo in tal senso.

COME VENGONO ATTUATE LE DECISIONI DEL SINODO DIOCESANO RIGUARDANTI LA COOPERAZIONE NELLE PARROCCHIE MULTILINGUI?

Il Sinodo diocesano ha stabilito nel 2015 che in parrocchie multilingui debba esserci un solo consiglio pastorale (cfr. 388). Questo provvedimento ha visto diversa attuazione. Vi sono parrocchie multilingui che avevano già prima un consiglio pastorale comune, e parrocchie nelle quali il consiglio pastorale si ritrova talvolta assieme e talvolta in distinte sezioni. In altre parrocchie il consiglio pastorale è attualmente diviso in sezioni distinte.

VISION

»Die Kirche hat die wichtige Aufgabe, Einheit zu fördern und die Wunden der Vergangenheit zu heilen. Wir schauen voller Hoffnung auf die Zukunft mit dem Wissen, dass das Zusammenleben nie selbstverständlich ist und täglich neu errungen werden muss«. Die Diözesansynode (hier zitiert: 49) hat der Ortskirche einen wichtigen Auftrag gegeben: den Einsatz für das gute Mit- und Füreinander der Sprachgruppen.

Dieses Miteinander von Sprachen und Kulturen ist die besondere Gabe und Aufgabe, die uns als Ortskirche anvertraut ist.

Es ist kein Problem, das zu lösen oder aus der Welt zu schaffen wäre, sondern vielmehr der Ort, auf dem uns Christus immer wieder neu sendet, seine Botschaft vom Gottesreich zu verkünden. Jeder Schritt im Miteinander von Sprachen und Kulturen ist auch ein Schritt in der Verkündigung des Evangeliums. Durch die folgenden Hinweise und Anregungen, die in Form von Frage und Antwort verfasst sind, möchte das Seelsorgeamt der Diözese Bozen-Brixen einen Beitrag dazu leisten.

WIE WERDEN DIE BESCHLÜSSE DER DIOZESANSYNODE BEZÜGLICH DER ZUSAMMENARBEIT IN MEHRSPRACHIGEN PFARREIEN UMGESETZT?

Die Diözesansynode hat 2015 beschlossen, dass es in mehrsprachigen Pfarreien nur noch einen gemeinsamen Pfarrgemeinderat geben soll (vgl. 388). Diese Maßnahme wurde unterschiedlich umgesetzt. Es gibt mehrsprachige Pfarreien, die schon vorher einen gemeinsamen Pfarrgemeinderat hatten und Pfarreien, in denen sich der Pfarrgemeinderat manchmal als Ganzes und manchmal in zwei nach Sprachen getrennten Sektionen trifft. In anderen Pfarreien trifft sich der Pfarrgemeinderat derzeit in getrennten Sektionen.



COME DARE INIZIO E CONTINUITÀ ALLA COLLABORAZIONE NELLE PARROCCHIE MULTILINGUI?

- Iniziate con uno scambio informale, magari a tavola! Ponete la conoscenza reciproca al primo posto!
- Il ruolo della guida ha un'importanza fondamentale. Ciò vale in particolare per i parroci, ma anche per le persone che desiderano fungere da mediatori fra i diversi gruppi linguistici. Nell'intraprendere iniziative a favore della comunione dei gruppi linguistici, pensate chi, fra le persone coinvolte, possa diventare una forza trainante di unità!
- Nell'atto di organizzare un'iniziativa insieme, individuate argomenti di interesse comune. Proponete un'iniziativa nuova, senza connotazioni etniche. I gruppi linguistici siano coinvolti fin dal principio alla pari nella sua pianificazione. Le iniziative in campo caritativo si sono dimostrate le più efficaci.

QUALI INIZIATIVE HANNO MAGGIOR SUCCESSO?

Iniziative comuni di carattere innovativo sono generalmente più facili da realizzare, mentre è più difficile estendere tradizioni già consolidate anche all'altro gruppo linguistico. Non si può tuttavia far a meno di notare come, dopo un certo tempo, anche le innovazioni divengano tradizioni care e stimate.

WIE KANN MAN DIE ZUSAMMENARBEIT IN MEHRSPRACHIGEN PFARREIEN BEGINNEN UND WEITERFÜHREN?

- Beginnen Sie einen informellen Austausch, vielleicht bei einem gemeinsamen Essen. Stellen Sie das Kennenlernen der Personen an die erste Stelle!
- Die Leitung hat eine wichtige Rolle. Dies betrifft die Pfarrer ebenso wie Bezugspersonen, die sich als Vermittler zwischen den Sprachen anbieten. Wenn Sie als Pfarrgemeinderat neue Akzente im Miteinander setzen möchten, überlegen Sie zugleich auch, wer die Personen sind, die hier treibende Kräfte sein können.
- Suchen Sie gemeinsame Schwerpunkte. Alle Sprachgruppen müssen als gleichberechtigte Partner von Anfang an dabei sein und die Rahmenbedingungen vorab festsetzen. Planen Sie gemeinsam für den Anfang eine sprachübergreifende Aktion, die es vorher in der Pfarrei noch nicht gab und deshalb neutral ist. Aktionen im karitativen Bereich haben sich bewährt.

WELCHE INITIATIVEN GELINGEN AM BESTEN?

Es zeigt sich deutlich, dass neue Initiativen leichter miteinander durchgeführt werden können, während es schwieriger ist, bereits etablierte Traditionen auf die jeweils andere Sprachgruppe auszuweiten. Allerdings werden auch Neuerungen nach einer bestimmten Zeit selbst zu liebgewonnenen Traditionen.



COME SAPERE SE LA COMUNIONE E LA COLLABORAZIONE PROCEDONO SU UNA VIA SICURA?

Gli appartenenti al gruppo linguistico numericamente superiore hanno spesso una percezione più positiva della collaborazione rispetto agli appartenenti al gruppo minoritario. La qualità della collaborazione sarà dunque da misurarsi in base al grado di soddisfazione espresso da questi ultimi. Se essi si sentono accolti ed ascoltati, si è intrapresa una buona strada.

ADEGUATE CONOSCENZE LINGUISTICHE SONO ATTE A PROMUOVERE LA COMUNIONE E LA COLLABORAZIONE?

Adeguate conoscenze linguistiche, che permettano una sicura comprensione passiva dell'altra lingua, sono un fattore determinante per la riuscita della collaborazione. Esse non sono tuttavia sufficienti a garantire un buon funzionamento della stessa. Vi sono altresì esempi di come si possa collaborare assieme anche quando le conoscenze linguistiche delle persone coinvolte siano ben lungi dall'essere soddisfacenti.

È importante incoraggiarsi ed aiutarsi a vicenda nell'apprendimento dell'altra lingua, senza rimproveri e pregiudizi.

WOHER WEISS MAN, DASS DAS MITEINANDER UND DIE ZUSAMMENARBEIT AUF EINEM GUTEN WEG SIND?

Häufig wird die Situation der Zusammenarbeit von den Angehörigen der zahlenmäßig stärkeren Sprachgruppe deutlich positiver empfunden, als auf der schwächeren Seite. Hier scheint sich die Faustregel nahezulegen, die Qualität des Miteinanders grundsätzlich daran zu messen, ob sich die je schwächere Seite in ihren Anliegen angenommen und geschützt fühlt.

FÖRDMERT EINE GUTE SPRACHKOMPETENZ DAS MITEINANDER UND DIE ZUSAMMENARBEIT?

Eine gute Sprachkompetenz, zumindest im passiven Verstehen der jeweils anderen Sprache, ist ein zentraler Erfolgsfaktor für das Miteinander. Allerdings bedeutet eine gute Sprachkompetenz der Beteiligten nicht automatisch, dass die Zusammenarbeit auch gut funktioniert. Umgekehrt gibt es Beispiele dafür, dass auch dann Wege der Zusammenarbeit gefunden werden können, wenn die Sprachkompetenz nicht bei allen Beteiligten gegeben ist.

Wichtig ist, einander zum Erlernen der je anderen Sprache zu ermutigen und zu helfen, ohne gegenseitige Vorwürfe und Vorurteile.



IN CHE MISURA INFLUISCONO DIFFERENZE CULTURALI E LINGUISTICHE SULLA COLLABORAZIONE?

Un atteggiamento personale positivo è in grado di superare eventuali differenze linguistiche e culturali. Lavorare insieme è più facile e più fruttuoso quando le persone vengono poste in primo piano, con le loro caratteristiche e capacità.

COME SI PREPARA UNA SEDUTA MULTILINGUE?¹

Se state preparando una seduta multilingue, considerate quanto segue:

- Inviare in anticipo a tutti i partecipanti un ordine del giorno multilingue accuratamente preparato, con una breve descrizione dei punti in programma.
- Cercate il dialogo informale prima della seduta, per identificare possibili differenze di vedute da tenere in considerazione nel corso della seduta.

Prima dell'inizio della seduta, il/la presidente può assegnare a due diverse persone le seguenti funzioni: il **moderatore/la moderatrice linguistico/a** fa sì che venga rispettato l'equilibrio fra le lingue e, qualora nel corso della seduta una lingua prevalga sull'altra, di richiamare la situazione all'attenzione del/la presidente. **Il/la segretario/a** ha il compito di redigere il verbale della seduta ed assicurare che vi siano riportate le osservazioni e le prese di posizione di ciascuno. **Il/la presidente stesso/a** si adopera affinché i partecipanti possano seguire la seduta nella lingua di loro scelta, traducendo, se necessario e in sintesi, i diversi contributi nell'altra lingua. Se il/la presidente non dovesse padroneggiare entrambe le lingue, è tenuto/a a nominare un/a vicepresidente che lo/a assista.

¹ Le seguenti raccomandazioni si basano in parte sulle linee guida dell' "Office of the Commissioner of Official Languages" canadese: <https://www.clo-ocol.gc.ca/en>

SIND KULTURELLE UND SPRACHLICHE UNTERSCHIEDE IM POSITIVEN BZW. NEGATIVEN SINNE ENTSCHEIDEND FÜR DAS MITEINANDER?

Die Unterschiede in der persönlichen Haltung wiegen schwerer als sprachliche und kulturelle Unterschiede. Das Miteinander ist einfacher und fruchtbarer, wenn die jeweiligen Personen mit ihren Eigenschaften und Fähigkeiten im Vordergrund stehen.

WIE WIRD EINE MEHRSPRACHIGE SITZUNG VORBEREITET?¹

Wenn Sie eine mehrsprachige Sitzung planen, beachten Sie Folgendes:

- Eine sorgfältig erarbeitete mehrsprachige Tagesordnung mit einer Kurzbeschreibung der Programmpunkte sollte allen Teilnehmenden vorab zugeschickt werden.
- Inoffizielle, im Vorfeld geführte Gespräche können helfen, Meinungsunterschiede zu erkennen, die im Laufe der Sitzung zu berücksichtigen sind.

Bevor die Sitzung beginnt, kann der/die Vorsitzende zwei verschiedene Personen mit folgenden Funktionen betrauen: der/die Sprachenmoderator/in hat die Aufgabe, auf das Gleichgewicht der Sprachen zu achten und gegebenenfalls den/die Vorsitzende/n darauf aufmerksam macht, wenn sich im Laufe der Sitzung eine Sprache gegen die jeweils andere durchsetzt. Der/die Protokollant/in stellt hingegen sicher, dass die verschiedenen Beiträge im Sitzungsprotokoll festgehalten werden. Der/die Vorsitzende selbst stellt sicher, dass die Teilnehmenden die Sitzung in der Sprache ihrer Wahl verfolgen können, indem er/sie die Beiträge gegebenenfalls in die jeweils andere Sprache zusammengefasst überträgt. Sollte der/die Vorsitzende nicht beide Sprachen beherrschen, hat er/sie eine/n Vizevorsitzende/n zu bestimmen, der/die ihn/sie unterstützt.

¹ Folgende Empfehlungen sind zum Teil an die Richtlinien des Kanadischen „Office of the Commissioner of Official Languages“ angelehnt: <https://www.clo-ocol.gc.ca/en>



All'inizio della seduta, il/la presidente ricorda ai partecipanti che:

- ognuno può e deve poter parlare o seguire la seduta nella lingua di sua scelta;
- ognuno dovrebbe esprimersi in modo chiaro e comprensibile. Essere attenti agli altri può comportare la scelta di utilizzare una lingua standard nella conversazione;
- egli/lei stesso/a farà sì che ogni contributo sia fedelmente riassunto nell'altra lingua.

COME SI SVOLGONO CELEBRAZIONI LITURGICHE MULTILINGUI?

- Le celebrazioni liturgiche multilingui sono un segno importante dell'unità dei cristiani. Tuttavia, non c'è riguardo ad esse una prassi consolidata. Alcune parrocchie celebrano una liturgia multilingue solo in alcuni giorni festivi, altre mensilmente o settimanalmente, il sabato sera o la domenica. Altre addirittura più volte in settimana.
- Fate attenzione a calibrare bene le celebrazioni comuni: cosa è opportuno, in quale contesto? Cosa fa bene alla comunità celebrante, alla parrocchia, all'unità pastorale? Evitate un approccio ideologico: come non ha senso voler fare a tutti i costi ogni cosa insieme, così non lo ha voler tenere tutto separato.
- In occasione di celebrazioni multilingui, siate attenti ai desideri e alle aspettative del gruppo linguistico minoritario, e cercate di assecondarli. La generosità paga. Se nella comunità sono presenti solo sporadicamente persone di un'altra lingua, è conveniente, di tanto in tanto, pronunciare spontaneamente qualche parola o breve frase, un saluto o un'intercessione in questa lingua. Non sono necessarie grandi cose affinché le persone si sentano accolte ed ascoltate.

Am Anfang der Sitzung erinnert der/die Vorsitzende die Teilnehmenden daran, dass:

- jede/r darf und soll sich in der Sprache seiner/ihrer Wahl äußern bzw. die Sitzung verfolgen;
- jede/r soll und muss sich klar und verständlich äußern. Auf andere Rücksicht nehmen kann auch bedeuten, sich im Gespräch einer Standardsprache anzunähern;
- er/sie dafür sorgt, dass jeder Beitrag in die jeweils andere Sprache getreu zusammengefasst übertragen wird.

WIE KÖNNEN MEHRSPRACHIGE GOTTESDIENSTE STATTFINDEN?

- Mehrsprachige Gottesdienste sind ein wichtiges Zeichen der Einheit der Christen. Es gibt diesbezüglich keine allgemeine Praxis. Einige Pfarreien feiern einen mehrsprachigen Gottesdienst nur an bestimmten Feiertagen, andere monatlich oder wöchentlich, am Samstagabend oder am Sonntag. Andere sogar mehrmals unter der Woche.
- Achten Sie darauf, die gemeinsamen Gottesdienste richtig zu kalibrieren: was ist gut für die Fei ergemeinde, die Pfarrei, die Seelsorgeeinheit? Vermeiden Sie Ideologien: es macht wenig Sinn, alles gemeinsam machen zu wollen, ebenso wenig, alles getrennt halten zu wollen.
- Nehmen Sie bei gemeinsamen Feiern auf die zahlenmäßig schwächere Sprachgruppe Rücksicht und kommen Sie ihr entgegen. Großzügigkeit macht sich bezahlt. Wenn in der Fei ergemeinde nur sporadisch oder vereinzelt Personen anderer Sprachen anwesend sind, macht es sich dennoch bezahlt, auch spontan ein paar Worte in der anderen Sprache einzubauen, ein Grußwort, eine Fürbitte. Es braucht nicht viel, damit sich Menschen angenommen und wahrgenommen fühlen.



- Considerate le diverse sensibilità liturgiche, cercando di trovare un equilibrio fra di esse. A tal fine si può utilizzare il nuovo sussidio bilingue per la celebrazione delle Sante Messe, approntato del settore per la liturgia della Diocesi di Bolzano Bressanone. Esso può essere di aiuto a superare le difficoltà di comprensione esistenti.
- Berücksichtigen der unterschiedlichen Feiernkulturen! Auch hier gilt es, ein Gleichgewicht zu finden. Nutzen Sie die neue zweisprachige Mitfeierhilfe für heilige Messen, die vom Referat für Liturgie der Diözese Bozen-Brixen bereitgestellt wird. Damit können vorhandene Verständnisschwierigkeiten überwunden werden.

QUAL È IL RUOLO DELLE PERSONE PROVENIENTI DA FAMIGLIE MULTILINGUI?

Le persone e famiglie multilingui sono spesso percepite, per il loro saper mediare tra le lingue e le culture, come costruttrici di ponti. Per questo, esse siano maggiormente coinvolte nella vita parrocchiale, creando momenti in cui la loro specificità possa essere percepita e vissuta, e possano così sentirsi parte attiva della comunità.

QUAL È IL RUOLO E LA POSIZIONE DELLE PERSONE CON UN BACKGROUND MIGRATORIO?

Le parrocchie assumono generalmente un atteggiamento di apertura verso altre lingue e culture, considerandole un valore aggiunto e un arricchimento. Se tuttavia fossero presenti delle paure, si consiglia di creare occasioni di conoscenza personale: dalla cucina interculturale agli eventi di danza... tutto è possibile! Assumete l'iniziativa e raccontate di esperienze positive!

WAS IST DIE ROLLE UND DIE STELLUNG VON PERSONEN AUS MEHRSPRACHIGEN FAMILIEN?

Personen aus mehrsprachigen Familien werden oft als Brückenbauer wahrgenommen, deren Stärke vor allem darin liegt, zwischen den Kulturen vermitteln zu können. Es gilt zugleich, sich der Herausforderung anzunehmen, mehrsprachige Personen und Familien ins pfarrliche Leben einzubinden und Momente zu schaffen, in denen ihre spezifische Realität wahrgenommen und gelebt wird, und sie zu einem aktiven Teil der Gemeinschaft werden können.

WAS IST DIE ROLLE UND DIE STELLUNG VON PERSONEN MIT MIGRATIONSHINTERGRUND?

Die Pfarrgemeinden haben tendenziell eine offene Haltung gegenüber anderen Sprachen und Kulturen, und betrachten diese als ein Mehrwert und eine Bereicherung. Sollten jedoch Berührungsängste vorhanden sein, wird empfohlen, Möglichkeiten zum persönlichen Kennenlernen zu schaffen: vom interkulturellen Kochen bis zur Tanzveranstaltung... vieles ist möglich! Erzählen Sie aktiv von positiven Erfahrungen!

